

Diffusione dei parassiti polmonari nei gatti europei

Il 10,6% dei gatti domestici europei è affetto da parassiti polmonari; a essere maggiormente a rischio sono gatti giovani e quelli co-infetti con altri parassiti

Uno studio realizzato a livello europeo ha cercato di fare il punto sulla diffusione delle parassitosi polmonari e le co-infezioni da parassiti gastrointe-

stinali nei gatti domestici di vari paesi europei, Italia inclusa. In particolare la ricerca ha interessato Austria, Belgio, Bulgaria, Francia, Grecia, Ungheria, Italia, Portogallo, Romania, Spagna, Svizzera e Regno Unito, e ha coinvolto altrettanti esperti di diversa nazionalità, tra i quali i ricercatori del Laboratorio di parasitologia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe).

Dai risultati è emerso che il 38,8% dei gatti campionati è affetto da almeno un parassita e il 10,6% è affetto da parassiti polmonari, che in generale sono i secondi come prevalenza dopo gli ascari. Il paese con la più alta percentuale di gatti parassitati a livello polmonare è la Bulgaria (35,8%), il più basso è la Svizzera (0,8%), mentre nessuno dei gatti campionati in Austria o nel Regno Unito è risultato infetto.

Il parassita più diffuso è risultato essere *Aelurostrongylus abstrusus* (78,1%), seguito da *Troglostrongylus brevior* (19,5%), *Eucoleus* (*Capillaria*) *aerophilus* (14,8%) e infine ben più raro

Oslerus rostratus (3,8%). Le analisi svolte sui felini dopo il trattamento antiparassitario (una formulazione contenente fipronil, (S)-methoprene, eprinomectina e praziquantel) hanno evidenziato che per *A. abstrusus* l'efficacia del trattamento è del 99% mentre per *T. brevior*, *O. rostratus* e *E. aerophilus* è del 100%.

L'analisi dei possibili fattori di rischio ha individuato come maggiormente a rischio i gatti giovani e quelli co-infetti con altri parassiti. Con la sola eccezione di *A. abstrusus*, la situazione delle parassitosi dei gatti in Europa non era mai stata molto approfondita. Le informazioni relative alla loro diffusione erano frammentarie e per lo più limitate a rapporti sui casi verificatisi in passato.

Grazie a questo studio è stato possibile redigere un report sulle diagnosi, sull'epidemiologia, sull'efficacia del trattamento antiparassitario e sull'insorgenza di co-infezioni da parassiti gastrointestinali. È stato realizzato inoltre un ricco corredo iconografico che contribuirà a monitorare l'evoluzione delle patologie in oggetto in ambito europeo.

"Lungworms and gastrointestinal parasites of domestic cats: a European perspective" Giannelli A, et al. *Int J Parasitol.* 2017 Aug;47(9):517-528. doi: 10.1016/j.ijpara.2017.02.003. Epub 2017 Apr 26. ■